

**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

Il Sindaco



1 MAR. 2017

N. Prot. Gen.

N. PROT. PREC. 8363

Oggetto:

Risposta ad interrogazione scritta:
Biblioteca intitolata a Madre Agata Carelli
– Centro Studi e ricerche sociali

Consigliera Ceraso,

Alla Consigliera Comunale

Dott.ssa Maria Vittoria Ceraso

S E D E

COMUNE DI CREMONA	
PROTOCOLLO GENERALE	
0015101	03/03/2017
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

per rispondere alla Sua interrogazione sulla Biblioteca Madre Agata Carelli, tema già affrontato nella recente Commissione Cultura del 21 febbraio, occorre ripercorrere la cronologia degli eventi.

- In data 24 maggio 2010 l'Associazione Centro Studi e Ricerche Sociali delibera in Assemblea Straordinaria il proprio scioglimento. Su questa drastica decisione pesò anche, come abbondantemente riferito sui giornali dell'epoca, il taglio dei contributi deciso dell'allora Amministrazione Provinciale guidata dal Presidente Massimiliano Salini.
- Il 1 luglio 2011 il Collegio liquidatori dell'Associazione Centro Studi redige l'atto di donazione del patrimonio librario e mobiliare. All'Art. 5 si prevede la "Nomina del Collegio dei liquidatori" e si dà mandato a "individuare uno o più soggetti cui devolvere tutto il patrimonio librario e finanziario, eventualmente residuato, secondo quanto previsto dallo statuto". Nello stesso periodo avvengono contatti tra i liquidatori, la Biblioteca Statale e il Comune di Cremona.

- Il 1 settembre 2011 la Giunta adotta un atto di indirizzo che prevede, tra l'altro:
 - Valore della biblioteca e consistenza fondo finanziario.
 - Attestazione espressa volontà donante affinché sia garantita la corretta gestione specialistica, grazie all'affidamento alla "Biblioteca Statale – Libreria Civica", e la fruibilità del materiale da parte degli studiosi.
 - Necessità di predisporre atto aggiuntivo alla convenzione tra Comune e Statale.
 - Biblioteca "Carelli", mobili e attrezzature rimangono collocati presso la sede di Via San Bernardo di proprietà civica.
 - Onere gestione amministrativa ed eventuale incremento a carico della Statale.
 - Comune, compatibilmente norme vigenti, ne garantisce "fruizione con proprio personale (non ad alta specializzazione, essendo i compiti del bibliotecario svolti presso" la Statale).
 - Comune responsabile manutenzione ordinaria e straordinaria locali di sua proprietà.



Comune di Cremona – C.F. 00297960197

Prot. prec.

Prof. Gianluca Galimberti

Sindaco del Comune di Cremona

tel. 0372 407201 – fax 0372 407228

e-mail: sindaco@comune.cremona.it

Il 9 gennaio 2012 viene stipulato un Atto aggiuntivo alla Convenzione tra Comune e Statale. Essendo già in corso una Convenzione, che viene richiamata, si conviene, tra l'altro, che:

- Comune consegna materiale Biblioteca “Carelli” alla Statale in quanto parte del patrimonio della Libreria Civica.
- La Biblioteca “Carelli” rimane collocata presso la sede di Via San Bernardo, di cui il Comune spetta “la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la copertura assicurativa”.
- Ogni decisione sullo spostamento della Biblioteca va presa di comune accordo con il Direttore della Statale.
- Il Comune sostiene le spese dei locali.
- Comune, compatibilmente norme vigenti, ne garantisce “fruizione con proprio personale (non ad alta specializzazione, essendo i compiti del bibliotecario svolti presso” la Statale).
- Onere gestione amministrativa e incremento patrimonio librario spettano alla Statale.
- I fondi esistenti vanno destinati a favore dell’incremento della stessa.

Il successivo 8 febbraio 2012 viene stipulato l’Atto di accettazione della Donazione.

Alla fine del 2012 vengono introiettate dal Comune le risorse finanziarie dell’Associazione e girate alla Biblioteca Statale che crea un fondo apposito, consistente in 24.584,25€ e non ancora speso se non per una piccola cifra destinata all’assicurazione dei volontari della struttura, come riferito dal Direttore in Commissione Cultura.

Nel maggio del 2012 viene nel frattempo messo a disposizione un operatore comunale per lo svolgimento delle funzioni minime di accesso al fondo previste. Purtroppo l’operatore scompare all’inizio del 2014 in seguito a malattia e non viene sostituito. Viene riscontrata, inoltre, una problematica relativa al tetto dell’edificio, colpito da infiltrazioni d’acqua che vengono a cadere proprio sul pavimento della biblioteca.

Dunque, Biblioteca Madre Agata Carelli chiusa e con notevoli problematiche strutturali che rischiavano di arrecare danni allo stesso patrimonio. Questa la situazione ereditata che la nostra Amministrazione ha subito preso in mano con un approccio nuovo e ampio: gestire e valorizzare il fondo in un quadro finalmente complessivo di città e di territorio a favore della promozione della lettura. Nel corso del 2015, la nostra Amministrazione ha preso atto dell’impossibilità della Provincia di Cremona a mantenere il suo ruolo di centro servizi bibliotecari del sistema bibliotecario provinciale (denominato Rete bibliotecaria cremonese) e ha compiuto una scelta fondamentale e strategica di investimento sul tema dell’organizzazione bibliotecaria territoriale, divenendo come Comune di Cremona Ente Capofila della Rete bibliotecaria

cremonese (Convenzione istitutiva approvata da Regione Lombardia con delibera n. X/4834 seduta del 22/02/2016) e quindi acquisendo tutti gli oneri di organizzazione dei servizi centralizzati della Rete.

Da maggio 2016, abbiamo assorbito il personale provinciale addetto al sistema bibliotecario nell'organico del Settore Cultura del Comune di Cremona: lo staff della Rete bibliotecaria inizia fin da subito a studiare uno sviluppo dei servizi bibliotecari cittadini tenendo conto di diversi livelli di analisi e ambiti di approfondimento, in particolare:

1. il rinnovo della Convenzione con la Biblioteca Statale di Cremona per la gestione della Libreria Civica (che andrà in votazione nel prossimo Consiglio comunale) con la questione del fondo Madre Agata Carelli;
2. la mappatura delle biblioteche speciali e specializzate della città di Cremona con cui instaurare collaborazioni e sinergie con la prospettiva di un ampliamento dei servizi di RBC e della creazione di una rete bibliotecaria urbana.

Rispetto al primo punto, abbiamo ritenuto la valorizzazione del fondo Madre Agata Carelli presso la Biblioteca Statale, con cui nel frattempo il Comune di Cremona ha iniziato un percorso nuovo di sinergia, la soluzione migliore per il patrimonio stesso che ha la necessità di essere preservato e aggiornato come non è stato fatto dal momento dello scioglimento dell'Associazione.

La Biblioteca Statale, infatti, offre un punto di riferimento solido e conosciuto da tutti i cittadini, sottolineando che:

1. la maggior parte del patrimonio della Biblioteca Carelli è già presente nel catalogo della Biblioteca Statale e quindi si può già cercare e trovare on-line: sarà quindi ancora più chiaro per gli utenti dove recarsi per ricevere i libri richiesti: nella Biblioteca che tutti conoscono come la Biblioteca della città;
2. la Biblioteca Statale dispone di personale qualificato e di un'ampia apertura al pubblico per cui diventa garanzia di accesso qualificato al patrimonio Carelli;
3. la Biblioteca Statale effettua sia il servizio di prestito locale che di prestito interbibliotecario nazionale: quindi i documenti potranno circolare a vantaggio di moltissimi cittadini.

Il 23 novembre 2016 è avvenuto un confronto approfondito con il Direttore della Biblioteca Statale, individuato dai liquidatori come responsabile rispetto alle scelte riguardanti il patrimonio della Biblioteca Madre Agata Carelli. Il Direttore nell'incontro ha espresso parere favorevole rispetto al trasferimento del patrimonio della Biblioteca Madre Agata Carelli presso gli spazi della Biblioteca Statale.

Sono in corso ulteriori approfondimenti tra Comune e Biblioteca per organizzare logisticamente il trasferimento e predisporre adeguata valorizzazione. Inoltre,

I'Amministrazione ha avviato i lavori al tetto degli spazi di Palazzo Duemiglia che, una volta sanati dal problema di infiltrazioni, potranno essere destinati al Cisvol per l'estensione di alcune funzioni e la predisposizione di postazioni ad associazioni in un'ottica di co-working.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Gianluca Galimberti

